

17. *Xidħas*: Chiesa di S. Giorgio, nei dintorni.

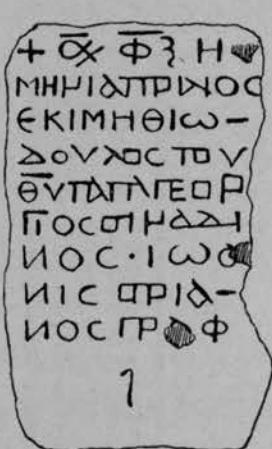
L'epigrafe, alta cm. 25, in lettere di cm. 7 e meno, è affrescata nella parete occidentale sopra la porta:



'Ανεκαινίσθοι ἐκ βόθρου καὶ εἰκονογραφ(ήθη)..... ἐγνδέξον μεγαλομάρτιρος (καὶ τρο)πεοφέρον Γεωργίον, διὰ συνδομῆς καὶ ἐξόδου κυροῦ Ἰακώμου..... σηνβήον (αὐτοῦ) κυρᾶς Σοφίας καὶ τοῦ τέκνου αὐτοῦ, ἀμήν.

'Ἐν μηνὶ ἡοντίῳ, εἰς τὰς ΙΑ', ἡμέρᾳ πέφτῃ, ὥρᾳ Θ', ἀμήν, ἔτους ,ΖΩΚΘ',
Ινδικτιῶνος Α, ἀμήν.

Vale a dire: anno 6829 = 1321, indizione IV, 11 giugno, giovedì, ora IX. Tutto coincide in piena regola.

18. *Amargħjan*: Chiesa di S. Giorgio *Kjefaljötis*.

Pietra di cm. 41 × 25, murata all'angolo di sud-est.
Lettere di cm. 3 e meno.

,ΑΦΞΗ' μηνὶ ἐποίλιος ἐκιμήθι ώ τ(?) δοῦλος
τοῦ Θεοῦ παπᾶ Γεόργιος Σιναδινός, Ἰωάννης
Στριανός γραφ(εύς).

È la tomba del prete Giorgio Sinadino, morto nell'aprile 1568, scolpita — a quanto pare — da certo Giovanni Strianòs (ossia Istriano).

19. *Mathid*: Chiesa di S. Maria.

L'iscrizione, alta cm. 19, è dipinta in nero su bianco, a lettere di cm. 3 e meno, sulla parete occidentale della chiesa:

